

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta

SECONDOPIANONEWS

Cosenza, comune dichiara guerra all'alcool. Vietato ai minori di 18 anni
Gli esercenti obbligati a chiedere un documento, pena sanzioni severe. Il sindaco
Occhiuto in un'ordinanza vieta anche l'abbandono per strada di contenitori di vetro.

R.C. - 26 novembre 2018

Il comune di Cosenza dichiara guerra al consumo di alcool da parte dei cosentini con età inferiore ai diciotto anni. Il sindaco Mario Occhiuto ha emesso una ordinanza che vieta ai locali, bar, ristoranti e market di vendere bevande alcoliche di qualsiasi gradazione ai minorenni. Sanzioni severe per chi vende e non accerta l'età mediante la richiesta di un documento. L'ordinanza sindacale prevede anche il divieto di abbandonare i contenitori di vetro, bicchieri e bottiglie, per strada.

Alla base del provvedimento, spiega una nota di Palazzo dei Bruzi, un accertato abbassamento dell'età media di chi consuma abitualmente bevande alcoliche, fino ai danni che provocano sullo sviluppo psichico dei giovani e le conseguenze in termini di incolumità fisica, visti i fenomeni di devianza sociale e inciviltà che derivano dal comportamento di giovani in condizioni psicofisiche alterate. (*)

Problematica, questa, attenzionata anche dalla Commissione consiliare Sanità, presieduta da Maria Teresa De Marco, che in una delle ultime sedute aveva approvato un documento finalizzato a valutare l'opportunità di attivare delle misure che, scoraggiando il fenomeno, contribuissero ad arginarlo.

L'ordinanza del primo cittadino va dunque in questa direzione e, fermo restando già il divieto di somministrazione di bevande alcoliche ai minori di anni 16 nei pubblici esercizi ricadenti sul territorio di Cosenza – stabilisce quanto segue:

1. è vietato vendere per asporto, cedere a qualsiasi titolo o somministrare, bevande alcoliche di qualsiasi gradazione ai minori di anni 18;
2. è vietato il consumo, ovvero la detenzione a qualsiasi titolo, di bevande alcoliche da parte dei minori di anni 18 in luoghi pubblici o aperti o esposti al pubblico;
3. è fatto divieto a chiunque di acquistare, somministrare e/o consegnare per conto e nei confronti di minori di anni 18, bevande alcoliche di qualsiasi gradazione;
4. è fatto obbligo ai titolari e/o gestori degli esercizi pubblici di esporre in modo visibile avvisi che informino il pubblico del divieto;
5. è fatto divieto alle attività commerciali del settore alimentare di vendere per asporto bevande alcoliche e non alcoliche poste in contenitori di vetro, dalle ore 21 alle ore 6 del giorno successivo;
6. è fatto obbligo ai titolari e/o gestori e/o addetti degli esercizi pubblici di procedere preventivamente alla verifica del compimento del diciottesimo anno di età da parte dei giovani che si accingono ad acquistare bevande alcoliche, mediante richiesta di esibizione di un documento di identità personale.

Ai trasgressori si applicano sanzioni pecuniarie che variano a seconda dell'articolo violato.

(*) Nota: visto che già esiste una legge nazionale che vieta la vendita e la somministrazione di alcolici ai minori, viene da chiedersi: il comune di Cosenza, prima di questo provvedimento, come tutelava i minori?

LEGGO

Allarme gioventù bevuta

Simona Romanò

L'alcol scorre a fiumi fra i giovanissimi milanesi. Tre ragazzi su dieci fra 15 e 24 anni beve perché vuole ubriacarsi, fino a stare male. Dilaga il binge-drinking: un'abbuffata alcolica di 4, 5 drink da trangugiare uno dietro l'altro, tutto d'un fiato.

È quanto emerge dall'ultima indagine dell'Ats (ex Asl) che raccoglie i dati sul consumo di sostanze psicoattive, lecite e non: il 57% dei giovani fino dai 15 ai 24 predilige i superalcolici a birra o vino. E addirittura la prima sbornia arriva sotto i 15 anni. E via via le ubriacature diventano una prassi del fine settimana.

«L'alcol è usato per alterarsi, come una droga a tutta gli effetti ma, al contrario di cocaina o eroina, è legale, è facilmente reperibile, costa poco come i chupiti a 1 euro e non è associato allo stereotipo del tossico», spiega Riccardo Gatti, direttore Dipartimento per le dipendenze dell'Asst Santi Paolo e Carlo.

L'allarme dei baby bevitori è lanciato anche dall'Oms: il primo bicchiere arriva addirittura a 11 anni. Sono questi soggetti i potenziali alcolisti del futuro che partono dagli alcol-pop, le bevande fruttate e frizzanti, per poi proseguire con i liquori. I rischi sul fronte salute si vedranno in futuro, con l'aumento delle malattie connesse, «perché l'alcol è tossico prosegue Gatti - per lo più nei giovani con il cervello in via di sviluppo». E' fondamentale intervenire sul contesto familiare. «I genitori non devono nascondersi di fronte a un problema e rivolgersi ai Sert per chiedere consigli», sottolinea Riccardo Gatti. «Mai sottovalutare un'ubriacatura, stando attenti se il comportamento degenera, perché non sempre è una ragazzata. Spesso raccomandano di bere, ma non troppo. È sbagliato». Ovvero? «Devono educare a non bere perché non esiste un bere responsabile».

SPORTECONOMY

ALCOL E SPORT: MONDI PARALLELI A SEI ZERI

26 NOV 2018

(di Alessio Bucchianeri) – Uno dei settori più attivi nel mercato sportivo è senza dubbio quello degli alcolici, garantendo un introito di 746,5 milioni di dollari all'anno sotto forma di sponsorizzazioni.

Stando ad un'analisi condotta da Sportcal (azienda che studia l'andamento del mercato sportivo), i grandi brand di alcolici detengono il 49,1% dei contratti vigenti di sponsorship con le società di calcio. I veri colossi delle sponsorizzazioni nel mondo del calcio sono i produttori di birra, che posseggono l'89% dei 281 contratti totali infatti il brand di alcolici che comanda la classifica mondiale per le spese di sponsorizzazione è la Bud Light, che annualmente spende 250 milioni di dollari, ovvero il 35% delle uscite totali delle grandi aziende di bevande alcoliche nel mondo dello sport.

La nota birra statunitense opera soprattutto in NFL, dove, nel 2015, ha rinnovato il contratto di sponsorship fino al 2022 garantendo la cifra di 1,4 miliardi di dollari in 7 anni. Sul secondo gradino del podio troviamo la Heineken, che rappresenta l'11% dei contratti vigenti, spendendo 118,3 milioni all'anno. La brewery company olandese ha stretto un accordo triennale in Formula Uno per sponsorizzare nove gran premi (tra cui la titolazione già da un paio d'anni del grand prix d'Italia a Monza), mettendo sul piatto circa 250 milioni di euro.

IL RESTO DEL CARLINO

**Reggio Emilia, si presentano ubriachi a prendere i figli a scuola
Nei guai due genitori, privati della patente a Luzzara e Novellara. Uno di loro ha preso una multa di 5.000 euro**

Reggio Emilia, 27 novembre 2018 - Si recano a scuola a prendere i loro figli da portare a casa, ma vengono trovati in stato di ebbrezza alcolica alla guida delle rispettive vetture. A Luzzara è stato l'agente di polizia municipale in servizio davanti alla scuola ad accorgersi di un indiano di 34 anni che non procedeva in modo regolare. Si è scoperto che aveva un tasso alcolemico quasi quattro volte superiore al consentito. E' scattata la denuncia penale, abbinata al ritiro della patente e al sequestro del veicolo che verrà definitivamente confiscato.

A Novellara, invece, è stato un genitore a segnalare l'atteggiamento sospetto di un uomo italiano che si era presentato a scuola per prelevare il proprio figlio e un suo compagno di classe. Anche in questo caso l'agente intervenuto ha verificato lo stato di ebbrezza alcolica del conducente. Come previsto dal Codice della Strada il genitore è stato colpito da una sanzione di cinquemila euro e gli è stata ritirata la patente di guida mentre l'auto è stata sospesa dalla circolazione in attesa di essere affidata a persona in possesso dei requisiti per condurla.

SKYTG24

**Incidente stradale, giocatore del Brescia positivo all'alcol test
Ales Mateju aveva un tasso alcolemico tre volte il consentito. Con lui c'era il compagno di squadra Spalek. I due calciatori, usciti illesi, sono stati multati dalla società**

Il giocatore del Brescia calcio Ales Mateju, che si è reso protagonista di un incidente stradale, avvenuto all'alba di domenica 18 novembre, è risultato positivo all'alcol test ed è stato trovato con un tasso alcolemico tre volte il consentito. Con Mateju era presente il suo compagno di squadra Shalek. I test sono stati effettuati subito dopo lo schianto e hanno fatto registrare un valore di 1,5 grammi per litro. I due giocatori sono usciti illesi dall'incidente stradale. La patente di guida è stata sospesa ed entrambi i calciatori sono stati anche multati dal Brescia calcio, società per la quale giocano.

SPUTNIKNEWS

Russia, stilata la classifica delle regioni dove si consuma meno alcol

MONDO

Il progetto federale Trezvaya Rossiya (Russia Sobria) e l'emittente statale VGTRK hanno stilato la classifica delle regioni russe, in base al loro livello di sobrietà. I risultati sono stati pubblicati oggi sul sito web del progetto.

L'indice di sobrietà delle regioni è stato calcolato tenendo in considerazione sei criteri: il numero di morti per alcolismo, il numero di ricoveri per alcolismo, il numero di crimini commessi in stato di ebbrezza, la quantità di alcol venduto nella regione; l'efficacia delle leggi contro l'alcolismo e la produzione illegale di alcol. Ad ogni regione è stato assegnato un punteggio: più basso è il punteggio, migliore è la situazione nella regione.

Nelle prime cinque posizioni si trovano le repubbliche caucasiche: Cecenia (12,78 punti), Inguscezia (12,82), Daghestan (14,18), Karachay-Cherkessia (20,02), Cabardino-Balcaria (20,7). Seguono, nella top ten, l'oblast di Belgorod (22,51), l'oblast di Tjumen (22,52), il kraj di Stavropol (23,61), l'oblast di Volgograd (24,24) e la Repubblica di Kalmykia (26,48).

Mosca, San Pietroburgo e Sebastopoli si sono piazzate rispettivamente al 17esimo (30,56), 19esimo (31,1) e il 26esimo (32,22) posto.

Le cinque regioni più "alcolizzate" sono: la regione autonoma di Chukotka (48,44), la regione di Magadan (46,98), la regione autonoma di Nenec (46,85), la regione di Sakhalin (45,88) e la Repubblica di Komi (45,46).

ALTRA CRONACA ALCOLICA

VIVERE ANCONA

Falconara: Week end all'insegna dell'alcol sulla Flaminia. Denunciato 51enne del luogo

L'ECO DELL'ALTOMOLISE

Violenza e guida in stato di ebbrezza, un arresto in Molise

VITERBONEWS

Ubriaco, sferra calci e pugni in una rissa

L'ARENA

Ubriaco rifiuta di dare i documenti e aggredisce i carabinieri